

Premio Ustica, Baruffini finalista



C'è anche la parmigiana Beatrice Baruffini tra i finalisti del Premio Scenario per Ustica, che saranno presentati venerdì 19 luglio alle 21.30 al Giardino della Memoria a Bologna, davanti al Museo per la Memoria di Ustica. Il 33esimo anniversario della strage viene ricordato con la rassegna “Dei Teatri, della Memoria”, direzione artistica di Cristina Valenti inserita nel programma di iniziative di “Arte memoria viva” promossa dall'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica.

Beatrice Baruffini è stata selezionata per il suo studio *W (prove di resistenza)* dedicato alle Barricate di Parma. Su un muro dell'Oltretorrente, quartiere di Parma, nella parte affacciata al torrente, compare la scritta “Balbo t'è pasé l'Atlantic mo miga la Perma”. A fianco, una data: 1922. Di questo racconta la Baruffini nello spettacolo da lei diretto e interpretato. È nel 1922 che nei quartieri popolari dell'Oltretorrente e del Naviglio, Parma e i suoi abitanti resistettero, innalzando le barricate, all'aggressione dei fascisti guidati da Italo Balbo. Cinque giorni di scontri in cui quasi tutta la città si schierò unita contro un comune nemico. Donne, uomini, bambini, ragazzi – ognuno come poteva – parteciparono a una lotta collettiva che portò Parma ad essere l'unica città in grado di respingere il fascismo, prima della marcia su Roma. *W (prova di resistenza)* è un grido di vittoria, un'indagine attraverso i simboli, le metafore, i luoghi comuni della resistenza parmigiana del 1922, per molti considerata una prova generale della Resistenza del 1945.